

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4070 del 23/07/2024
Oggetto	ATTO DI ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE IN LOCALITA' MOTTA IN COMUNE DI CAVEZZO (MO), DITTA: MOTTA PLAST S.N.C. PRATICA : MO08A0060.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4231 del 23/07/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventitre LUGLIO 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2326/2008 e 1622/2015; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R.

787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la d.G.R. 1195/2016 e la d.G.R. 1060/2023;

- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO CHE:

- con det. n. 7618 del 04/08/2009 è stata rilasciata al all'Azienda Motta Plast snc di Bovo Gerardo e Fabbri Paolo, c.f. 03143870362, la concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee in Comune di Cavezzo (MO), via Cavour 372 località Motta di Cavezzo, con destinazione ad uso industriale per una portata massima di esercizio pari a l/s 5, per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 50 (codice pratica MO08A0060);
- con domanda PG.2015.0860354, del 03/12/2015 il sig. Bovo Gerardo in qualità del legale rappresentante dell'Azienda Motta Plast snc, c.f. 03143870362, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche cod. pratica MO08A0060;

PRESO ATTO della comunicazione DPG/2009/8242 del 04/08/2009 con cui la società Motta Plast snc, ha dichiarato di rinunciare al rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche in Comune di Cavezzo (MO), via Cavour n. 372 località Motta di Cavezzo, con destinazione ad uso industriale, per una portata massima di esercizio pari a l/s 5, per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 50 (codice pratica MO08A0060):

PRESO ATTO che la rinunciante:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie risultando in regola col pagamento dei canoni;
- ha versato a titolo di deposito cauzionale la somma pari ad euro 267,00 in data 28/08/2009 sul c/c postale 00367409 (versamento effettuato da Motta Plast snc di Bovo e Fabbri);

PRESO INOLTRE ATTO che la rinunciante:

- ha richiesto la restituzione della somma pari ad euro 267,00, versata in data 28/08/2009 a titolo di cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dalla medesima concessione cod. pratica MO08A0060 (nota prot. DPG/2009/8242 del 04/08/2009);
- ha richiesto, in accordo con la proprietaria del terreno sig. Bellesia Maria Paola di mantenere il pozzo, garantendone il non utilizzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento e la chiusura dell'imbocco, come comprovato dal report fotografico trasmesso ed acquisito agli atti;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- che risultino adempiuti gli obblighi derivanti dalla concessione e che il deposito cauzionale possa essere svincolato;
- che non sussistano elementi ostativi all'archiviazione del procedimento cod. pratica MO08A0060;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di prendere atto della rinuncia presentata dalla società Motta Plast snc, c.f. 03143870362, ed acquisita a prot. PGMO/2017/0002821 del 15/02/2017 e conseguentemente di archiviare il procedimento di concessione per il prelievo di acqua pubblica in Comune di Cavezzo (MO), via Cavour 372 località Motta di Cavezzo, con destinazione ad uso industriale per una portata massima di esercizio pari a l/s 5, per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 50 (codice pratica MO08A0060).
2. di dare atto che è stato autorizzato il mantenimento del pozzo garantendone il non utilizzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento e la chiusura dell'imbocco, come comprovati dal report fotografico trasmesso ed acquisito agli atti;
3. di avvisare che per l'eventuale futuro utilizzo del pozzo è necessario richiedere ed ottenere un titolo concessorio, configurandosi abusivo ogni prelievo effettuato in assenza di concessione;
4. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;

5. di comunicare alla Regione Emilia Romagna che sussistono i presupposti per lo svincolo del deposito cauzionale;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e di inviarne copia alla Regione Emilia Romagna, per gli adempimenti connessi alla restituzione del deposito cauzionale;
7. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elena Montepaone e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.